



IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

IN RE APPLICATION OF: Carmelo LO DUCA

GAU: 3727

SERIAL NO: 10/602,650

EXAMINER:

FILED: June 25, 2003

FOR: BOX WITH POCKET OF HIGH STABILITY FOR ILLUSTRATIVE LEAFLET

REQUEST FOR PRIORITY

COMMISSIONER FOR PATENTS  
ALEXANDRIA, VIRGINIA 22313

SIR:

- ☐ Full benefit of the filing date of U.S. Application Serial Number , filed , is claimed pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §120.
- ☐ Full benefit of the filing date(s) of U.S. Provisional Application(s) is claimed pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §119(e): Application No. Date Filed
- ☒ Applicants claim any right to priority from any earlier filed applications to which they may be entitled pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §119, as noted below.

In the matter of the above-identified application for patent, notice is hereby given that the applicants claim as priority:

<u>COUNTRY</u>	<u>APPLICATION NUMBER</u>	<u>MONTH/DAY/YEAR</u>
ITALY	MI2002A 001488	July 5, 2002

Certified copies of the corresponding Convention Application(s)

- ☒ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee
- ☐ were filed in prior application Serial No. filed
- ☐ were submitted to the International Bureau in PCT Application Number  
Receipt of the certified copies by the International Bureau in a timely manner under PCT Rule 17.1(a) has been acknowledged as evidenced by the attached PCT/IB/304.
- ☐ (A) Application Serial No.(s) were filed in prior application Serial No. filed ; and
- ☐ (B) Application Serial No.(s)
- ☐ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee

Respectfully Submitted,

OBLON, SPIVAK, McCLELLAND,  
MAIER & NEUSTADT, P.C.

  
Gregory J. Maier

Registration No. 25,599

Customer Number

22850

Tel. (703) 413-3000  
Fax. (703) 413-2220  
(OSMMN 05/03)

Joseph A. Scafetta, Jr.  
Registration No. 26,803



*Ministero delle Attività Produttive*  
*Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività*  
*Ufficio Italiano Brevetti e Marchi*  
*Ufficio G2*

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:

N. 1012902 A 07/1983



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali  
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati  
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

8 GIU. 2003

Roma, li .....

IL DIRIGENTE

*Elena Marinelli*

Sig.ra E. MARINELLI

## AL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO



## A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione GI.BI.EFFE SRL  
 Residenza Via Washington 17 - 20146 MILANO - IT codice 0912939015  
 2) Denominazione \_\_\_\_\_  
 Residenza \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

## B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome FRIGNOLI Luigi ed altri cod. fiscale \_\_\_\_\_  
 denominazione studio di appartenenza ING. A. GIAMBROCONO & C. SRL  
 via ROSOLINO PILO n. 19/B città MILANO cap 20129 (prov) MI

## C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_

## D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/scl) \_\_\_\_\_ gruppo/sottogruppo \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

SCATOLA CON TASCA AD ELEVATA STABILITÀ PER FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

## ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ N° PROTOCOLLO \_\_\_\_\_

## E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome \_\_\_\_\_ cognome nome \_\_\_\_\_  
 1) LO DUCA Carmelo 3) \_\_\_\_\_  
 2) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

## F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R
1) _____	_____	_____	____/____/____	_____
2) _____	_____	_____	____/____/____	_____

## SCIOGLIMENTO RISERVE

Data \_\_\_\_\_ N° Protocollo \_\_\_\_\_

## G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA CULTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

## H. ANNOTAZIONI SPECIALI

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1)	<input checked="" type="checkbox"/> PROV	n. pag. <u>22</u>	riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) .....
Doc. 2)	<input checked="" type="checkbox"/> PROV	n. tav. <u>04</u>	disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) .....
Doc. 3)	<input checked="" type="checkbox"/> RIS		lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale .....
Doc. 4)	<input type="checkbox"/> RIS		designazione inventore .....
Doc. 5)	<input type="checkbox"/> RIS		documenti di priorità con traduzione in italiano .....
Doc. 6)	<input type="checkbox"/> RIS		autorizzazione o atto di cessione .....
Doc. 7)	<input type="checkbox"/>		nominativo completo del richiedente .....

8) attestati di versamento, totale Euro. 291,80==

COMPILATO IL 04/07/2002

CONTINUA SI/NO NO

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI  
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI  
PER SE E PER GLI ALTRI MANDATARI

obbligatorio

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO

SI

CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO MILANO

codice 15

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA MI2002A 001488

Reg. A.

L'anno DUEMILADUE

CINQUE

del mese di LUGLIO

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda con allegato \_\_\_\_\_ fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraindicato.

## I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

M. GORTONESI



RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA MI2002A 001488

REG. A

DATA DI DEPOSITO 05/07/2002

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

## D. TITOLO

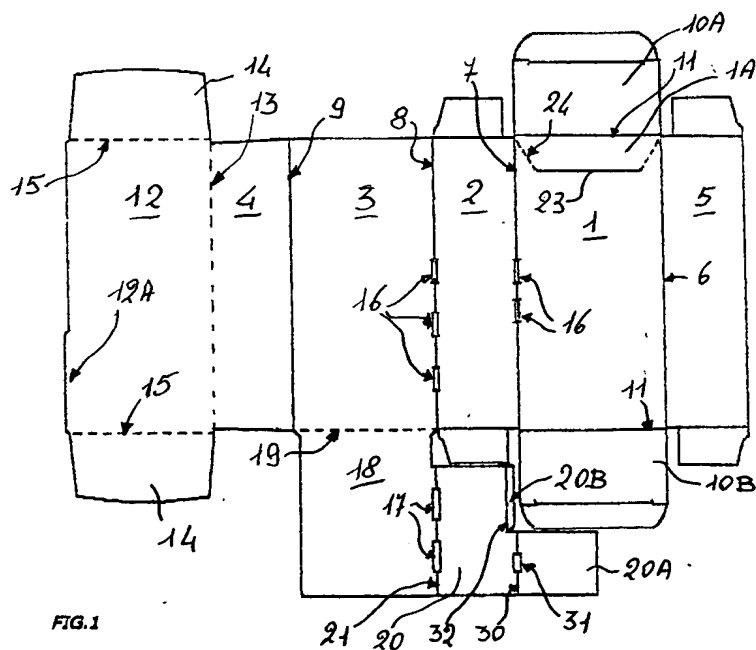
SCATOLA CON TASCA AD ELEVATA STABILITA' PER FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

## L. RIASSUNTO



Scatola realizzata in un solo pezzo di cartoncino e delimitante al suo interno una tasca ad elevata stabilità entro la quale può essere inserito, al momento della fabbricazione della scatola stessa, un foglietto illustrativo.

## M. DISEGNO



MI 2002 A 0 0 1 4 8 8

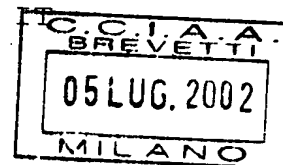


Descrizione di un brevetto d'invenzione a nome:

GI.BI.EFFE SRL, con sede a Milano -

\* \* \* \* \*

DESCRIZIONE



LF/gf  
A27145

5        La presente invenzione ha per oggetto una  
scatola realizzata in un solo pezzo di cartoncino e  
delimitante al suo interno una tasca ad elevata  
stabilità entro la quale può essere inserito, al  
momento della fabbricazione della scatola stessa,  
10    un foglietto illustrativo di quel prodotto che in  
essa verrà introdotto, in un tempo successivo, da  
parte della ditta utilizzatrice della scatola.

Per foglietto illustrativo si intende qualsiasi  
foglio, eventualmente ripiegato più volte su se  
15    stesso, con iscrizioni ed istruzioni relative al  
prodotto racchiuso nella scatola, oppure un  
cartoncino estraibile dalla tasca ed avente  
immagini o scritte qualsiasi riprodotte su di esso.

Molti prodotti od oggetti vengono alloggiati,  
20    conservati e trasportati all'interno di scatole od  
astucci, normalmente realizzati in cartoncino:  
molto spesso in tali scatole sono inseriti anche  
dei foglietti illustrativi o simili. Un caso  
frequente è quello in cui gli oggetti o prodotti  
25    inseriti nelle scatole sono costituiti da



contenitori di varia natura, flaconi, confezioni  
piatte delimitanti una pluralità di nicchie  
racchiudenti a loro volta prodotti farmaceutici: in  
tal caso, i foglietti illustrativi dei prodotti  
5 farmaceutici devono essere obbligatoriamente  
presenti nelle stesse scatole in cui sono inseriti  
i flaconi, contenitori o simili.

Secondo la tecnica nota usuale, le scatole  
vengono prodotte da ditte specializzate, mentre  
10 l'industria farmaceutica (od altro utilizzatore  
delle scatole) provvede direttamente ad inserire in  
esse i flaconi o simili ed i relativi foglietti  
illustrativi: questa operazione è relativamente  
laboriosa e lenta, specialmente in conseguenza  
15 delle difficoltà che si incontrano nell'inserimento  
nelle scatole di tali foglietti (che spesso sono di  
grandi dimensioni e sono ripiegati più volte su sé  
stessi) che devono lasciare e permettere la libera  
introduzione nelle stesse scatole dei flaconi o  
20 confezioni, senza venire accartocciati su se  
stessi.

Per superare tali inconvenienti sono state  
proposte delle scatole realizzate in un solo pezzo  
di cartoncino e delimitanti al loro interno una  
25 tasca entro la quale il foglietto illustrativo



viene inserito direttamente dalle ditte produttrici delle scatole i cui utilizzatori dovranno quindi unicamente provvedere alla introduzione degli oggetti (flaconi od altro) che la scatola è  
5 destinata a contenere.

Ovviamente, all'interno di ciascuna scatola la tasca per il foglietto illustrativo e lo stesso foglietto devono essere trattenuti in modo sicuro per non interferire con l'oggetto che viene  
10 introdotto nella scatola stessa da parte dell'utilizzatore o confezionatore delle scatole. Inoltre, le scatole devono avere struttura tale che i foglietti illustrativi possano essere inseriti in esse in modo molto semplice e rapido da parte delle  
15 ditte produttrici delle scatole, direttamente nella fase di formatura delle scatole stesse.

I brevetti GB-A-2277077 (si vedano le Figure 3 e 4) ed il brevetto DE-A-3208777 (si veda la Figura 2) descrivono delle scatole al cui interno sporge  
20 una aletta che è solidale su un suo lato ad una delle pareti principali laterali della scatola, tale aletta essendo affacciata ad una diversa parete principale della stessa scatola per formare con essa una tasca in cui è alloggiato il foglietto  
25 illustrativo: tali scatole non sono utilizzabili



industrialmente perché l'aletta che delimita la tasca è collegata alla struttura della scatola unicamente lungo un suo lato, di modo che l'aletta stessa può liberamente flettere (ossia "aprirsi") verso l'interno della scatola, impedendo l'introduzione meccanica entro essa di flaconi od altre confezioni di prodotti cui il foglietto si riferisce.

I brevetti US-A-3147856 (Figura 3), EP-A-0911266 (Figura 2) e DE 8618368 U (Figura 2) descrivono delle scatole simili a quelle dei due brevetti sopra citati, ma in cui l'aletta che delimita (con la parete esterna della scatola alla quale essa risulta parallela e rispetto alla quale è distanziata) la tasca all'interno della scatola ha la sua estremità libera che è piegata a 90° su se stessa per formare un lembo (indicato col numero di riferimento 42 in US-A-3147856, col numero 16 in EP-A-0911266 e col numero 11 in DE 8618368 U) che è incollato alla adiacente parete laterale principale della scatola. Queste scatole presentano dei gravi inconvenienti, consistenti nel fatto che, siccome il lembo sopra citato deve essere incollato alla parete principale al momento della produzione delle scatole stesse che vengano spedite alle ditte







utilizzatrici come pacchi di scatole tra loro uguali ed appiattite su se stesse, diventa impossibile produrre tali scatole. Per comprendere meglio questo problema, si supponga che le scatole  
5 della Figura 3 di US-A-3147856 e la Figura 2 di EP-A-0911266 debbano essere appiattite su se stesse (come rappresentato in Figura 2 di US-A-3-147856) per poter essere impilate e spedite all'utilizzatore. Se i lembi 42 e rispettivamente  
10 16 delle due scatole sono incollati alle adiacenti superfici principali delle scatole, sarà impossibile appiattare le scatole senza danneggiarle: in modo analogo, le scatole non potranno essere portate dalla loro condizione  
15 appiattita a quella conformata, pronta per l'introduzione in esse dei prodotti che esse devono contenere.

Viceversa, se i lembi 42 e rispettivamente 16 non sono incollati, si presenteranno gli stessi  
20 inconvenienti menzionati per i due brevetti già qua sopra citati e discussi.

Il brevetto De 29901874U descrive una scatola il cui lembo di estremità è ripiegato verso l'interno della scatola ed è incollato su di un  
25 altro lembo della stessa scatola, anch'essa



sporgente verso la parte interna della scatola, definendo così una tasca che permette l'alloggiamento di un foglietto illustrativo, ma che impedisce all'utilizzatore di introdurre

5 meccanicamente nella scatola conformata gli oggetti che essa è destinata a contenere, perché ciò è impedito dai lembi della scatola incollati l'uno all'altro e sporgenti verso all'interno della scatola stessa.

10 Nella domanda EP-A-1219542 a nome dei presenti richiedenti è stata descritta una scatola formata da più lembi o pareti, con due lembi o pareti che sono ripiegati all'interno della scatola e che sono paralleli ed aderenti a corrispondenti pareti

15 esterne della scatola e che sono liberi, cioè non sono fissati alle adiacenti pareti laterali della scatola, definendo una tasca angolare entro la quale è alloggiato un foglietto illustrativo che è ripiegato ad angolo retto su se stesso e che è

20 posizionato in corrispondenza di uno spigolo longitudinale della scatola, tra due pareti esterne consecutive della scatola e tra i due lembi che sono ad esse adiacenti ed interni alla scatola stessa (si vedano le Figure 7 ed 8 di EP-A-

25 1219542). Tale realizzazione presenta



l'inconveniente che il lembo libero di estremità  
interno della scatola può facilmente flettere verso  
l'interno della scatola, interferendo così con gli  
oggetti che devono essere inseriti nella scatola  
5 finita, contenente il foglietto illustrativo.

La domanda di brevetto italiana MI2001A002214  
depositata il 23.10.2001 descrive una scatola  
realizzata in un solo pezzo di cartoncino in cui è  
previsto un pannello supplementare sagomato  
10 sporgente da una delle estremità delle pareti  
principali della scatola e ribaltabile all'interno  
della scatola per delimitare la tasca destinata a  
contenere il foglietto illustrativo. Dopo essere  
state prodotte nelle ditte cartotecniche che le  
15 confezionano con il foglietto illustrativo in esso  
introdotto, le scatole vengono schiacciate lungo  
due loro spigoli longitudinali per essere  
appiattite e poi essere così consegnate alle ditte  
utilizzatrici delle scatole che, con macchine  
20 automatiche le conformano (in modo che la loro  
sezione trasversale diventi quadrata o  
rettangolare, in generale), chiudendo il pannello o  
coperchio di fondo, per evitare che il pannello  
supplementare delimitante la tasca si allontani  
25 dalla parete principale della scatola stessa con la



quale esso forma la tasca, da un lato longitudinale di tale pannello supplementare sporgendo una appendice la cui estremità libera si appoggia sulla parete principale apposta a quella ove è prevista la tasca, per trattenere il pannello supplementare fermo all'interno della tasca ed impedire che esso (assieme al foglietto illustrativo) si ribalti all'interno della tasca, il che impedirebbe l'introduzione automatica nella scatola dei prodotti od oggetti che essa è destinata a contenere.



Si è rilevato che la realizzazione della scatola illustrata nella domanda di brevetto italiana sopra citata è molto efficiente se la trasformazione o deformazione della scatola dal suo stato appiattito a quello finale conformato (cioè pronto per l'inserimento del prodotto) viene effettuata con macchine che agiscono solo in un senso, cioè che provocano la rotazione delle pareti della scatola solo in un senso. Esistono però macchine che prima raddrizzano (a partire dalla forma appiattita) le scatole, poi le schiacciano appiattendole nel senso opposto a quello originale e poi le raddrizzano nuovamente (e ciò per eliminare o ridurre la possibilità che, dopo essere



stata "aperta" la scatola recuperi automaticamente la sua forma appiattita).

Scopo principale della presente invenzione è quello di realizzare una scatola in un solo pezzo di cartoncino e delimitante una tasca per l'alloggiamento di un foglietto estraibile, in cui la scatola sia di struttura e di realizzazione molto semplice e specialmente in cui detta tasca sia delimitata da un pannello principale esterno della scatola stessa e da un pannello supplementare che si estende all'interno della scatola ed il cui ribaltamento all'interno della scatola sia impedito, in ogni condizione d'uso della scatola stessa, da appendici sporgenti lateralmente dal pannello supplementare citato.

Questi ed altri scopi ancora sono conseguiti con una scatola avente le caratteristiche specificate nelle rivendicazioni che seguono.

Al fine di rendere più chiara la comprensione della struttura e delle caratteristiche della scatola, ne sarà ora descritta una realizzazione data a titolo puramente esemplificativo e non limitativo con riferimento agli uniti disegni in cui:

- la Figura 1 mostra in pianta un pezzo di



cartoncino disteso, fustellato e cordonato, utilizzabile per realizzare una scatola, tale Figura rappresentando la superficie del cartoncino destinata a rimanere interna alla scatola;

5       - le Figure da 2 a 5 rappresentano lo stesso pezzo di cartoncino di Figura 1, in sue successive fasi di piegatura per realizzare la scatola;

          - le Figure 6 e 7 rappresentano, in vista frontale, la scatola già finita dalla ditta che  
10 l'ha prodotta ed appiattita o schiacciata, in due posizioni diverse, a seconda delle cordonature longitudinali lungo le quali sono stati fatti ruotare i pannelli della scatola;

          - la Figura 8 è una vista prospettica della  
15 scatola finita e col suo coperchio superiore aperto, una porzione della scatola essendo stata omessa per permettere una più chiara visione della sua parte interna;

          - le Figure 9 e 10 rappresentano due sezioni  
20 trasversali della scatola, secondo le linee 9-9 e 10-10 di Figura 8;

          Si faccia anzitutto riferimento alla Figura 1 che rappresenta un pezzo di cartoncino fustellato, cordonato e zigrinato, in forma distesa e visto dal  
25 suo lato interno, cioè dal lato opposto di quello



sul quale sono stampate le scritte che dovranno poi risultare visibili dall'esterno della scatola confezionata.

Il cartoncino comprende quattro pannelli  
5 principali consecutivi 1-4 ed una aletta 5  
sporgente dal primo dei pannelli principali, cioè  
dal pannello 1: i pannelli e la aletta sopra citati  
sono separati l'uno dell'altro da cordonature o  
linee di piegatura longitudinali 6-9 tra di loro  
10 parallele. Dalle due estremità opposte del pannello  
principale 1 sporgono due pannelli di chiusura 10A  
e 10B (separati dal pannello principale da  
cordonature o linee di piegatura trasversali 11  
perpendicolari alle linee di piegatura  
15 longitudinali 6-9), destinati a costituire il  
coperchio 10A (cioè la parte superiore) e  
rispettivamente il fondo 10B della scatola, mentre  
dai lati opposti del lembo 5 e del pannello 2  
sporgono pure delle alette di chiusura, per  
20 semplicità non numerate.

Dall'ultimo dei pannelli principali, cioè dal  
pannello 4, sporge un pannello supplementare 12  
separato da tale pannello 4 da una linea di  
piegatura longitudinale zigrinata 13 parallela alle  
25 linee 6-9: dalle estremità superiore ed inferiore



del pannello 12 sporgono due lembi 14 divisi da  
esso da linee di piegatura zigrinate 15. Dai  
disegni si può anche vedere che la larghezza totale  
del pannello supplementare 12 è sostanzialmente  
5 uguale o leggermente inferiore alla larghezza dei  
due pannelli principali 1 e 3.

Dal penultimo pannello principale, cioè dal  
pannello 3, sporge verso il basso (rispetto alla  
Figura 1) un pannello supplementare 18 separato da  
10 esso da una linea di piegatura zigrinata 19  
trasversale alle linee di piegatura longitudinali  
6-9 e 13 e che da tale pannello supplementare 18  
sporge (verso il primo pannello principale 1, cioè  
verso destra nella Figura 1) un lembo 20 separato  
15 da esso da una linea di piegatura 21 anch'essa  
longitudinale.



Dai disegni si può pure rilevare che nel  
pannello 1 è ricavata sia una cordonatura o linea  
di piegatura trasversale 23 (più corta delle due  
20 cordonature 11 e posizionata tra di esse) che una  
coppia di zigrinature rompibili 24 che si estendono  
tra le estremità della cordonatura superiore  
(rispetto al disegno) 11 e la cordonatura 23,  
delimitando una porzione 1A del pannello principale  
25 1.





La struttura della scatola che è stata fin qui descritta è nota ed è illustrata nella domanda di brevetto italiana MI2001A002214 già citata; la scatola secondo la presente invenzione differisce  
5 da essa per il fatto che in corrispondenza delle cordonature 7 ed 8 sono eseguiti dei brevi tagli 16; che altri tagli 17 sono ricavati in corrispondenza della cordonatura 21; che il pannello supplementare 12 presenta una breve  
10 sporgenza 12A in corrispondenza del suo bordo libero inferiore (rispetto alla Figura 1); che dal lembo 20 sporge un lembo supplementare 20A che è diviso dal lembo 20 da una cordonatura 30 in cui è ricavato un breve taglio 31 e che nella parte  
15 superiore (rispetto alla Figura 1) del lembo 20 è ricavata una cordonatura 32 che delimita una stretta e lunga porzione 20B del lembo 20.

La presenza dei tagli 16, 17 e 31 è molto importante per permettere la successiva facile  
20 piegatura del cartoncino nelle fasi di confezionamento della scatola e delle sue successive fasi di schiacciamento e raddrizzamento da parte dell'utilizzatore della scatola. Il lembo 20A è essenziale per impedire che il pannello  
25 supplementare 18 che definisce la tasca fletta od



oscilli verso l'interno della scatola; mentre il lembo 20B e la sporgenza 12A del pannello 12 contribuiscono grandemente al mantenimento dell'assetto aperto della scatola finita.

5        Si supponga ora che la stessa ditta cartotecnica che ha prodotto il cartoncino fustellato e cordonato della Figura 1 proceda a piegarlo per formare con esso la scatola che sarà poi spedita alla ditta utilizzatrice della scatola  
10 stessa.

In una prima fase si ribaltano (ruotando intorno alla linea di piegatura zigrinata 19) il pannello supplementare 18 assieme ai lembi 20A, 20B al di sopra del penultimo pannello principale 3 e  
15 rispettivamente al di sopra dei pannelli principali 2 ed 1, come rappresentato nella Figura 2. Quindi si piegano il pannello principale 4 assieme al pannello di estremità 12 intorno alla linea di piegatura 9 al di sopra del pannello supplementare  
20 18 e del lembo 20 (Figura 3); poi si appoggia (sempre in modo automatico) un foglietto illustrativo 22 - preventivamente stampato ed eventualmente ripiegato su sé stesso - sulla superficie rivolta verso l'alto del pannello 1 e  
25 del lembo 20A, fissando in modo amovibile il



foglietto 22 sul pannello 1 tramite un punto di colla 33 a bassa tenacità (Figura 4); poi si applicano una o più strisce di colla 34 sul pannello 5 (Figura 5)

5 Infine si piegano l'insieme dei pannelli 2-5 (col pannello 18 ed il lembo 20 tra di essi interposto) intorno alla linea di piegatura 7, incollando il pannello 5 sul pannello 4 (Figura 6).

In queste condizioni il foglietto 22 risulta  
10 alloggiato e trattenuto in una tasca delimitata da un lato dal pannello di estremità 12 e dall'altro lato dal pannello principale 1 al quale è sovrapposto il lembo 20A.

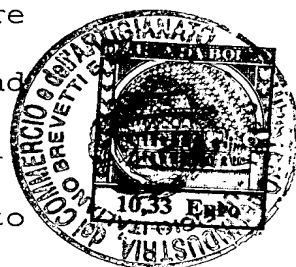
La scatola schiacciata ed appiattita di Figura  
15 6 può essere facilmente portata nell'assetto rappresentato in Figura 7, facendo ruotare di 180° le varie pareti della scatola stessa, intorno alle rispettive cordonature longitudinali, per farle assumere la posizione appiattita rappresentata in  
20 Figura 7. Ciò perché alcune ditte utilizzatrici vogliono ricevere scatole appiattite in uno o nell'altro dei due assetti delle Figure 6 o 7.

E' importante rilevare che al termine di tali operazioni di ribaltamento della scatola tra le due  
25 posizioni appiattite delle Figure 6 e 7, la cavità



interna alla scatola rimane sempre assolutamente libera, in modo che non esiste alcun ostacolo all'introduzione di qualsiasi oggetto all'interno della scatola finita, da parte della ditta  
5 utilizzatrice della scatola finita.

Infatti, come si può notare chiaramente dalle Figure 8, 9 e 10, il lembo 18 non può flettere verso l'interno della scatola perché è collegato ad essa in corrispondenza delle cordonature 19 e 21  
10 il lembo 20 non può flettere perché è trattenuto dal suo lembo 20A che è bloccato tra le pareti 1 e 12 della scatola (Figura 9); e la parete 12 della scatola non può a sua volta flettere verso l'interno perché ciò è impedito dal bordo 20B del  
15 lembo 20 (Figura 10). In tal modo, tasca in cui è inserito il foglietto illustrativo 22 ha e mantiene un assetto stabile, sia durante lo schiacciamento della scatola appiattita tra le due posizioni di Figure 6 e 7, che durante l'impiego della scatola.



20 La sporgenza 12A del pannello 12 funge poi da sostegno per il bordo inferiore (rispetto alle Figure) del lembo 20A, assicurandone il mantenimento della corretta posizione nella scatola finita.

25 Allorché si vuole estrarre il foglietto 22



dalla scatola, si apre il coperchio 10A, lo si  
ribalta verso l'esterno e lo si tira fino a  
strappare le zigrinature 24, rendendo così visibile  
e facilmente afferrabile con due dita ed estraibile  
5 il foglietto dalla tasca della scatola.

Il lembo 14 sporgente dall'estremità superiore  
della scatola funge da scivolo per facilitare  
l'introduzione di qualsiasi prodotto nella scatola  
quando sia il coperchio 10A che il lembo 14 sono  
10 ribaltati verso l'esterno della scatola (Figura 8),  
impedendo così che tale prodotto interferisca col  
foglietto illustrativo o con le pareti della  
scatola che delimitano la tasca.

Se lo si desidera, nella parete 12 possono  
15 essere ricavati uno o più fori attraverso i quali è  
possibile verificare la presenza del foglietto  
illustrativo nella tasca, o leggere parte del  
foglietto stesso.



## RIVENDICAZIONI

1. Scatola realizzata in un solo pezzo di cartoncino o simile fustellato e cordonato e delimitante una tasca interna per contenere un foglietto estraibile (22), comprendente:
- almeno quattro pannelli principali consecutivi (1-4),
  - una aletta (5) che sporge dal primo pannello principale (1) e che è sovrapposta ed incollata all'ultimo pannello principale (4) nella scatola finita,
  - un pannello di estremità (12) che sporge dall'ultimo pannello principale (4) e che ha una larghezza sostanzialmente uguale a quella del primo pannello principale (1) al quale esso risulta affacciato all'interno della scatola per formare con lo stesso primo pannello una tasca per contenere detto foglietto (22),
  - almeno un pannello di chiusura (10A, 10B) di almeno una estremità della scatola,
- i pannelli principali (1-4), il pannello di estremità (12) e detta aletta (5) essendo separati l'uno dall'altro da linee di piegatura (6-9, 13) longitudinali tra di loro parallele, in cui dal penultimo pannello principale (3) sporge un



pannello supplementare (18) separato da esso da una  
linea di piegatura trasversale (19) a dette linee  
di piegatura longitudinali (6-9, 13) ed in cui da  
tale pannello supplementare (18) sporge un lembo  
5 (20) separato da esso da una linea di piegatura  
(21) anch'essa longitudinale, il pannello  
supplementare (18) ed il lembo (20) da esso  
sporgente essendo ripiegati all'interno della  
scatola intorno alle loro linee di piegatura (19,  
10 21) in modo che il pannello supplementare (18) e  
rispettivamente detto lembo (20) sono sovrapposti  
al penultimo pannello principale (3) e  
rispettivamente al pannello principale (2) ad esso  
adiacente dal lato verso il primo pannello (1), i  
15 pannelli principali (1-4) ed anche il pannello di  
estremità (5) essendo ripiegati intorno alle loro  
linee di piegatura longitudinali (6-9, 13) in modo  
che il pannello di estremità (12) risulti  
sovrapposto al primo pannello principale (1)  
20 all'interno della scatola per formare con esso  
detta tasca mentre il bordo longitudinale libero  
del pannello di estremità (12) si appoggia sul  
lembo (20) del pannello supplementare (18),  
caratterizzata dal fatto che da detto lembo (20)  
25 sporge un lembo supplementare (20A) suddiviso da



tale lembo da una linea di piegatura longitudinale in cui è ricavato almeno un taglio (31), che dei tagli (16) sono ricavati anche nelle linee di piegatura longitudinali (7, 8) che separano tra di loro i pannelli principali (1, 2, 3) e che la larghezza del lembo supplementare (20) è sostanzialmente uguale alla larghezza del pannello principale (2) ad esso allineato, il lembo (20A) essendo inserito nella tasca in cui è alloggiato il foglietto.



2) Scatola secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detto lembo supplementare (20A) sporge unicamente lungo un tratto di lunghezza limitata del lembo (20) ed in prossimità della sua estremità libera, dalla restante porzione di tale lembo (20) sporgendo una stretta appendice (20B) sulla quale si appoggia il bordo libero del pannello di estremità (12) delimitante la tasca per il foglietto (22), impedendo a tale pannello (12) di flettere verso l'interno della scatola.

3) Scatola secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzata dal fatto che dal bordo libero del pannello di estremità (12) delimitante la tasca per il foglietto sporge una appendice (12A) che funge

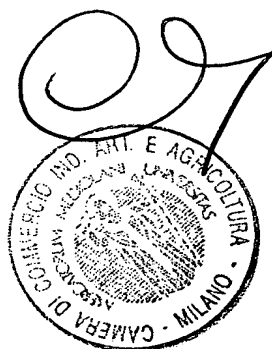




da sostegno per detti lembi (20, 20A).

4. Foglio in un solo pezzo di cartoncino o simile fustellato e cordonato per formare una scatola avente le caratteristiche risultanti dalle
- 5 rivendicazioni precedenti.

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI  
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI  
*Luigi Frignoli*



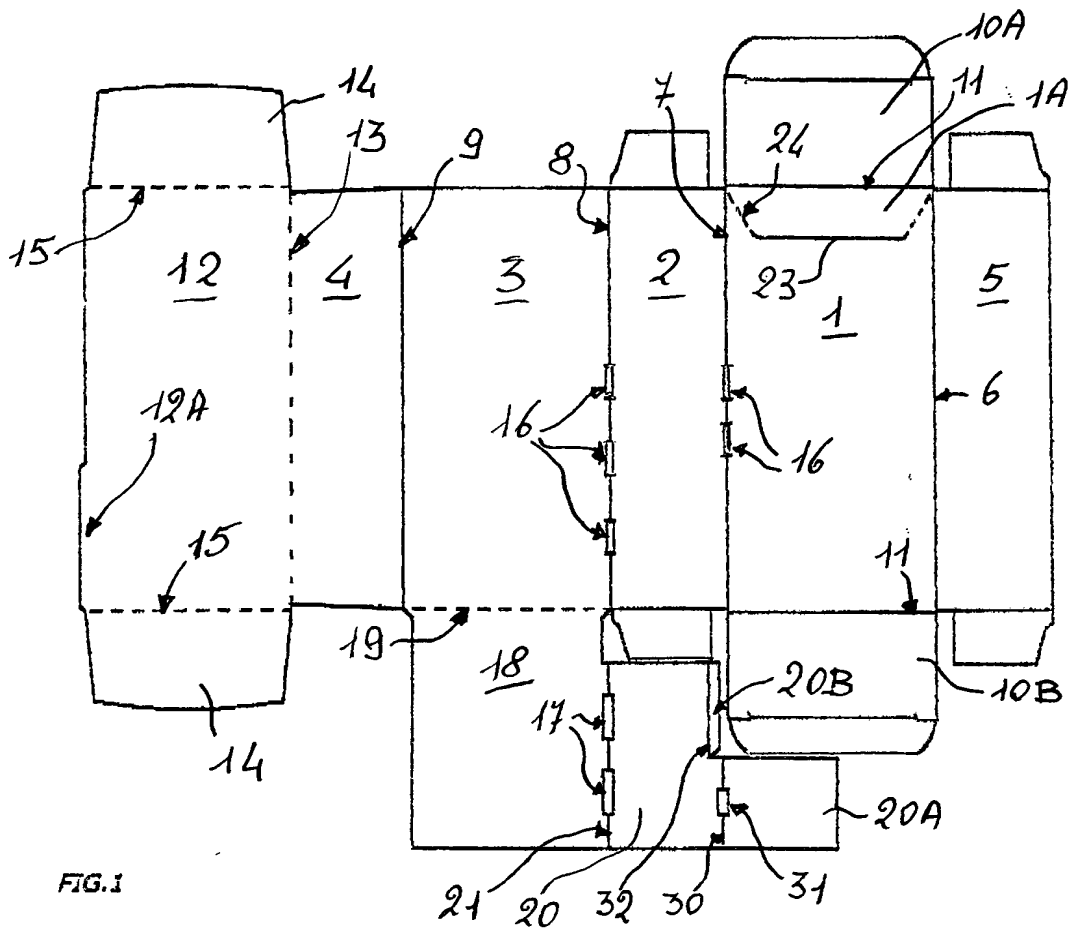


FIG.1

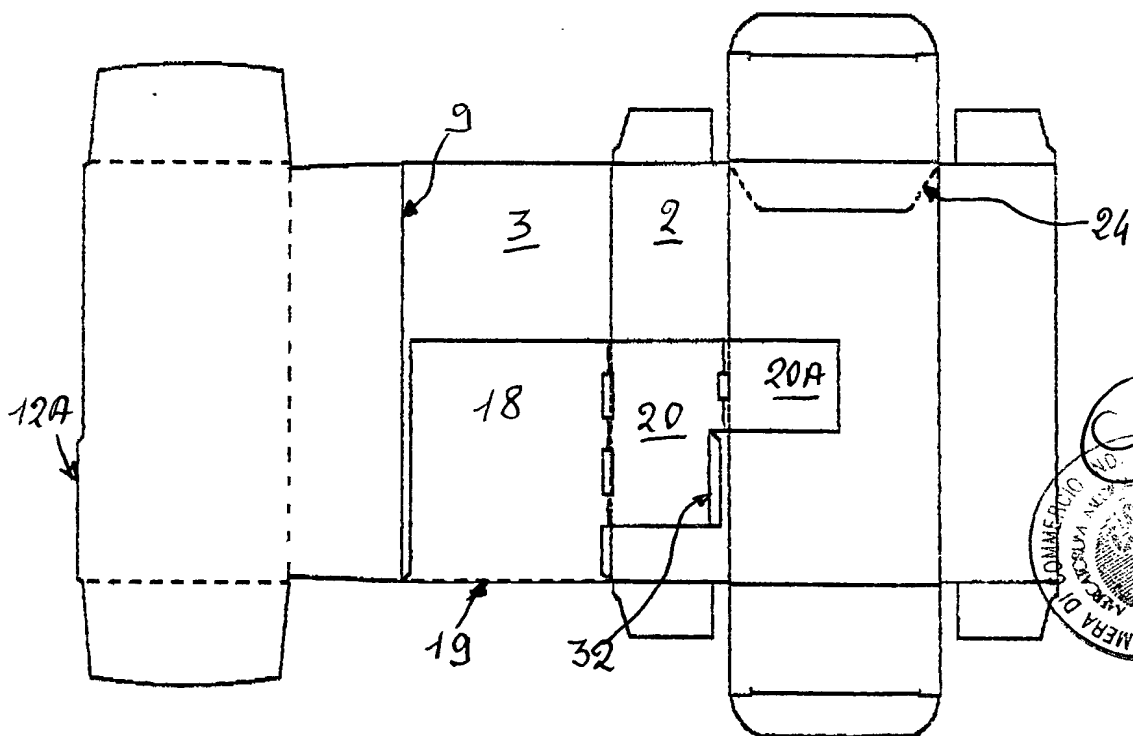


FIG.2

MI 2002A 001488

20176 LUIGI FRIGNOLI  
N. 100 ALBO MANDATARI ABILITATI  
*Luigi Frignoli*



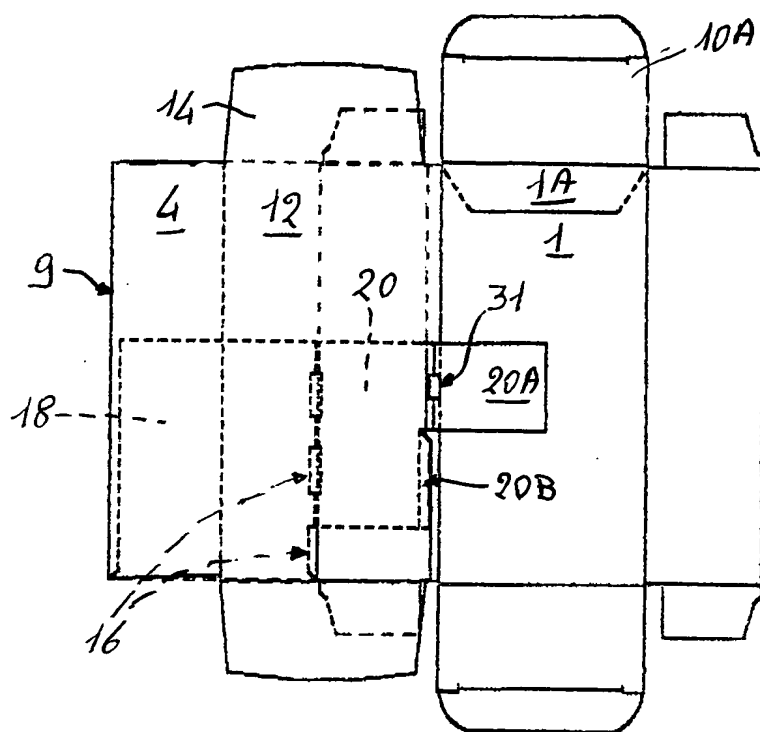


FIG. 3

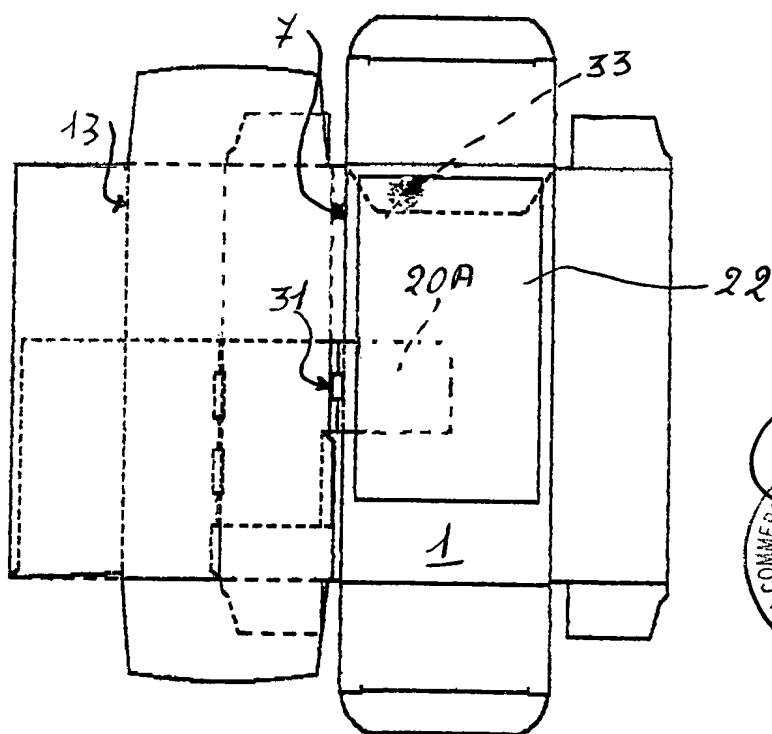


FIG. 4



MI 2002A 001488

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI  
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI  
*Luigi Frignoli*

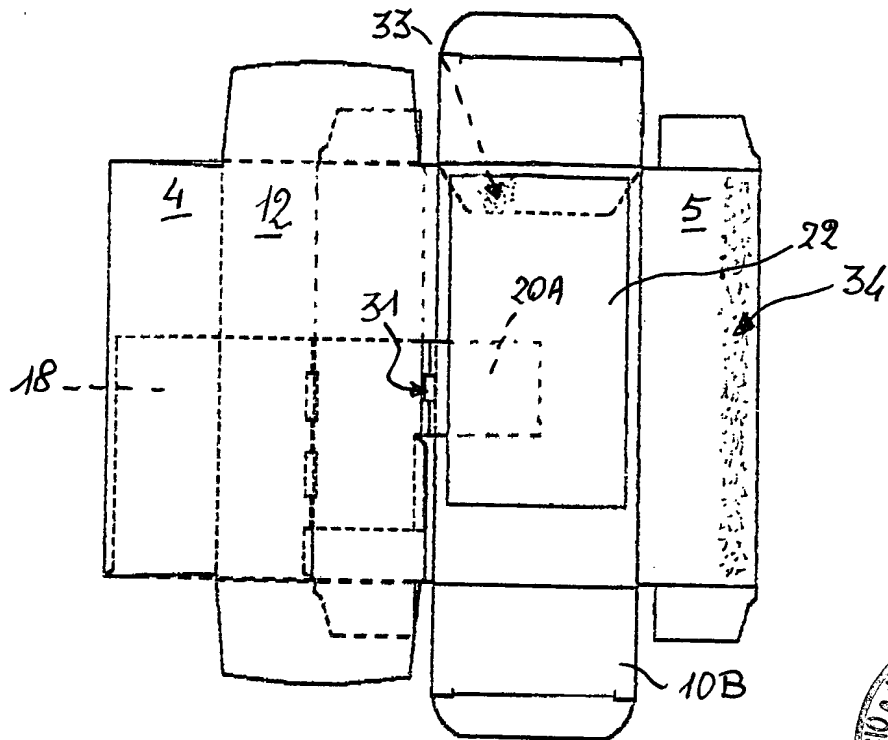


FIG. 5

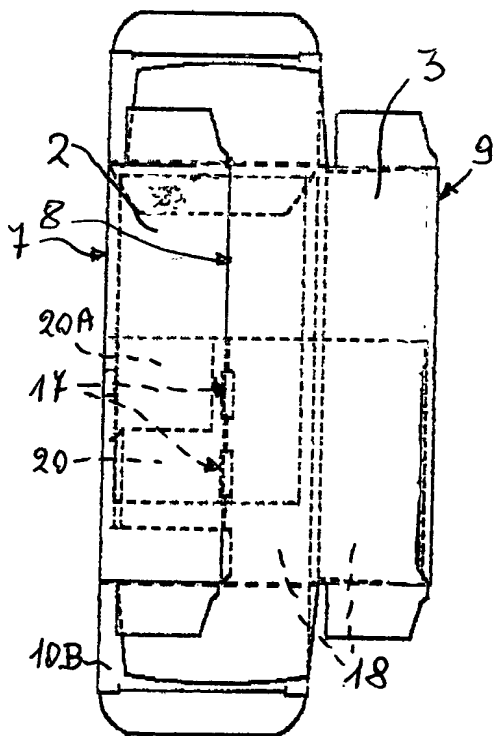


FIG. 6

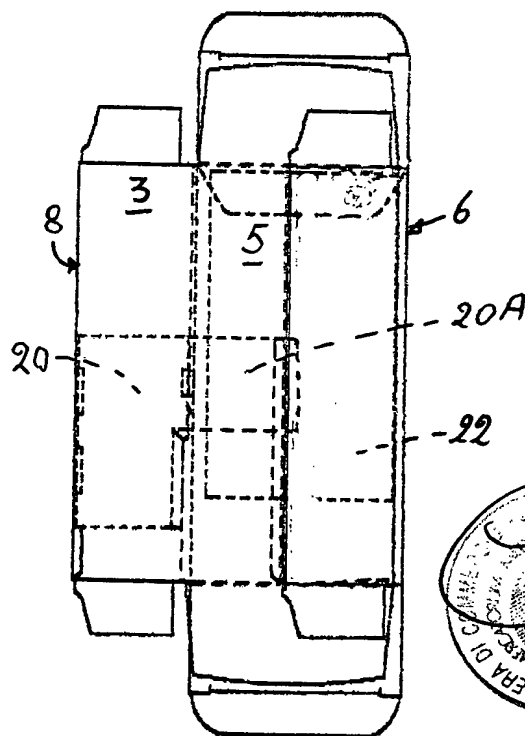
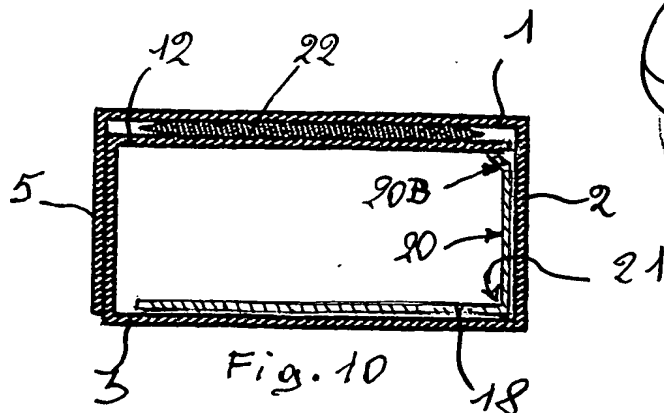
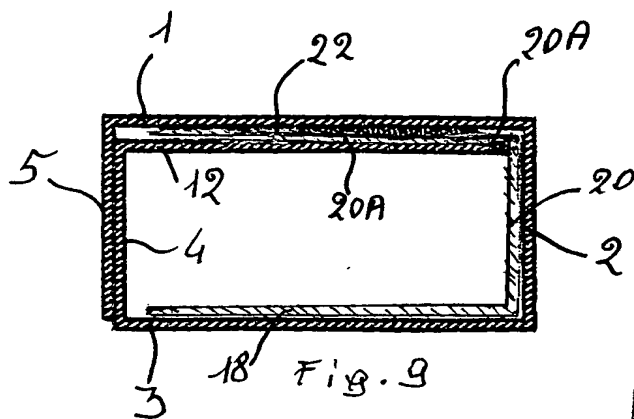
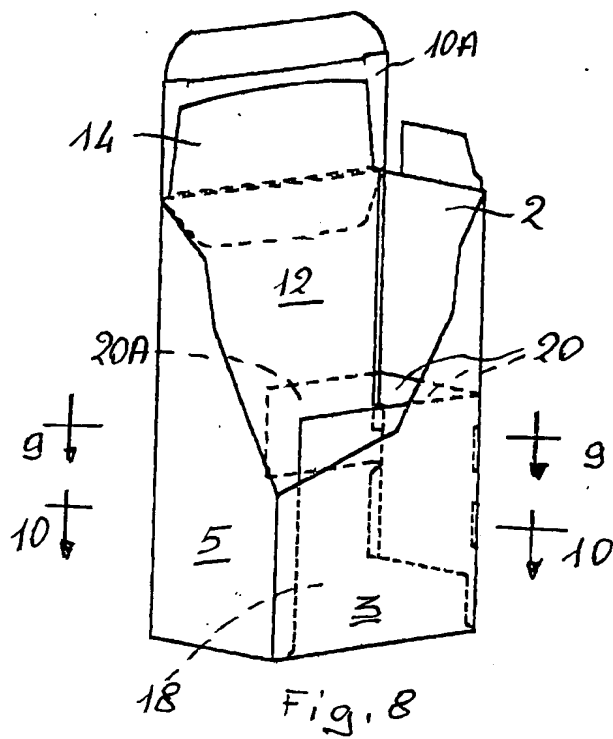


FIG. 7



MI 2002A 001488

PER INFO. LEGGI: PATENTI  
N. 100 ALBO MANIPOLARI 100.000  
*Rup' Friguoli*



MI 2002A 001488



DR. ING. LUIGI FRIGNOLI  
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI  
*Luigi Frignoli*